

Sicurezza L'allarme

Sull'aereo con il liquido vietato
«Faccio saltare tutto in aria»

Marconi, una bottiglia da un litro (d'acqua) supera i controlli

L'aereo della Royal Air Maroc, un Airbus diretto a Casablanca, aveva lasciato l'hub e stava già rullando sulla pista del Marconi. Era tutto pronto per il decollo, la sera di martedì 1° luglio, quando all'improvviso è scoppiato un acceso diverbio tra due passeggeri marocchini, un uomo e una giovane di poco più di vent'anni che viaggiava con il marito e un bimbo piccolo.

Sembra che il vicino di posto non gradisse il velo, un comune hijab che incornicia il volto lasciandolo scoperto, nero come l'abito indossato dalla signora. Lei ha reagito male, ha dato in escandescenze si è messa a urlare in arabo: «Questo aereo lo faccio saltare in aria», gridava, come in preda a una crisi. L'equipaggio e gli altri passeggeri si sono spaventati, specie quando la donna ha tirato fuori una bottiglia piena di un liquido trasparente e se l'è rovesciata sulla testa, come se volesse darsi fuoco. A quel punto l'hanno bloccata. Il pilota ha chiamato la torre di controllo, ha fatto intervenire la polizia ed è tornato indietro per far

scendere la donna, descritta da chi l'ha vista in evidente stato di alterazione.

Gli agenti della Polaria sono saliti a bordo, si sono fatti spiegare la situazione dal personale di bordo, che ovviamente parla arabo e quindi aveva compreso le grida minacciose della donna. Con pazienza hanno cercato di calmarla, l'hanno fatta scendere dall'aereo e l'hanno portata nel loro ufficio per identificarla.

Della vicenda è stata informato il pm di turno, Morena Plazzi. I responsabili della Polaria hanno valutato come procedere e a quanto pare denunceranno la giovane marocchina per procurato allarme e non per il reato, ben più grave, di attentato alla sicurezza dei trasporti. Il che, vista la situazione, è anche com-

Denunciata una donna

La giovane marocchina, durante una lite, si è versata il liquido addosso gridando minacce

prensibile, fermo restando che poi deciderà la Procura.

Il problema è il liquido, probabilmente acqua che però non doveva essere lì. A quanto riferiscono testimoni era in una bottiglia da un litro che non è in vendita negli esercizi commerciali dell'area dei gate. Lì infatti vendono solo bottigliette piccole da 0,50 e comunque il limite, in aereo, è 100 ml. Insomma, quella bottiglia piena non sarebbe dovuto passare inosservata al momento dei controlli di sicurezza. Non era neanche così piccola, difficile che sia sfuggita agli scanner. E invece, a quanto pare, le guardie giurate non se ne sono accorte. I responsabili della Polaria non confermano ma nemmeno smentiscono: «Stiamo facendo i nostri accertamenti». La bottiglia è

La probabile falla

Ai gate vendono solo bottigliette da 0,50, tutto il resto non dovrebbe passare

La vicenda**L'incidente**

Sull'aereo di martedì per Casablanca, prima del decollo, una giovane marocchina si è cosparsa di un liquido, forse acqua, minacciando «far saltare l'aereo»

La bottiglia

Il liquido era in una bottiglia da un litro che non avrebbe dovuto superare i controlli di sicurezza dell'aeroporto Marconi

stata sequestrata? Il liquido è stato analizzato? «Stiamo facendo i nostri accertamenti, c'è un procedimento in corso».

L'aereo, che doveva decollare alle 21,30, è partito in ritardo. La compagnia di bandiera marocchina potrebbe trovarsi a sopportare maggiori spese. Non sono costi irrilevanti ma, se l'ipotesi di un buco nei controlli sarà confermata dalle verifiche in corso, la Royal Air Maroc potrebbe rivalersi sulla Sab, la società di gestione del Marconi da cui dipendono le guardie giurate addette alle partenze. Ma naturalmente un eventuale buco nei controlli pone un serio problema di sicurezza per i passeggeri di un aeroporto internazionale come il Marconi, che nel 2013 ha toccato i sei milioni di viaggiatori in un anno.

Alessandro Mantovani
alessandro.mantovani@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Gli accessi affidati alle guardie giurate Sab**

I controlli di sicurezza all'ingresso dei gate dell'aeroporto Marconi sono affidati alle guardie giurate della Sab, la società di gestione dello scalo. All'esterno operano invece società di sicurezza in appalto. Al Marconi nel 2013 sono transitati sei milioni di passeggeri. Dal 2001 la legge antiterrorismo vieta i liquidi a bordo

da € 189,- p.p.
Innsbruck City Break: 3 notti / colazione 1 caffè e 1 fetta di torta nel ristorante Alpenlounge Seegrube a 2000m, 1 Innsbruck Card per 48h

INNS' BRUCK
LA CAPITALE DELLE ALPI

Innsbruck, la capitale delle Alpi,
qui i monti arrivano in città. In 20 minuti, con gli impianti di risalita della Nordkette, si raggiungono i 2.300 m e si arriva così al punto di partenza di splendide escursioni alpine e di esaltanti momenti da vivere in montagna. La città di per sé offre però anche troppo da vedere e da fare. Il fascino del centro storico con visita al museo, una scarica di adrenalina sul bob estivo per i turisti, i luoghi di interesse turistico e la via dello shopping lungo la Maria-Theresien-Straße, il brivido di un salto sugli sci sul trampolino del Bergisel e molto altro. **Prenotazioni:** Innsbruck Reservation, + 43 512 / 56 2000, hotel@innsbruck.info, www.innsbruck-pauschalen.com, **Informazioni:** Innsbruck Tourismus: +43 512/ 59 850 - 0, info@innsbruck.info www.innsbruck.info